

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

PROGETTO EDUCATIVO

ARTE IN TESTA



Asilo nido Ghirigori



LA NOSTRA CARTA D'IDENTITA'

PREMESSA:

“Educare non è seguire un metodo ma un processo esperienziale che si delinea a seconda di chi lo abita.”

L'Asilo Nido “Ghirigori” è un servizio socio-educativo che ha lo scopo di favorire, in collaborazione con le famiglie, l'equilibrato sviluppo fisico, psichico e relazionale del bambino, attraverso il fare esperienza in un luogo positivo e gratificante, che permetta di sviluppare e potenziare competenze e abilità in modo attivo, supportato dalla presenza delle educatrici.

Il servizio ha il compito di assicurare a ciascun bambino uguali possibilità di sviluppo, facendo riferimento a “principi guida” intorno a cui si articolano i seguenti concetti:

- **La centralità è rivolta al bambino/a**, ai suoi sentimenti, ai suoi bisogni, ai suoi desideri e ai suoi diritti. Bambino/a è un soggetto attivo e partecipa fin dal grembo materno, dotato di risorse e abilità in grado di attivare scambi relazionali con il mondo che lo circonda, comunicando con una pluralità di linguaggi. Bambino/a è un soggetto in cui affettività e cognitività, mente e corpo formano un'intera persona con il diritto di essere rispettata. Bambino/a è un individuo che necessita da parte dell'adulto non esclusivamente di cura e di protezione, ma anche di essere stimolato e sorretto nel suo sviluppo fisico, psichico e cognitivo, in quanto persona pensante e attiva.
- L'ambiente nido è un luogo pensato e organizzato per fare esperienze, sperimentare e scoprire nuove sensazioni, emozioni e capacità, sviluppando autonomia ed indipendenza. **Un luogo sereno e sicuro per crescere** in compagnia di altri pari e delle educatrici. Luogo di ascolto e di comunicazione.
- L'equipe di lavoro. Le educatrici competenti e appassionate, **sono attente alle diverse esigenze** legate alla fase di sviluppo psicosociale, affettivo e cognitivo del bambino e della bambina. Educatrici che a seconda dei momenti della giornata, sanno rivestire funzioni diverse quali di animazione, di osservazione, di cura, di attenzioni particolari e speciali, ma che sanno anche contenere e creare i limiti, aiutando i bambini/e a sperimentare le regole dello stare insieme.

- **La relazione tra asilo nido e famiglia, è alimentata dal continuo scambio di informazioni e di opinioni sul proprio figlio/a.** Relazione che vuole essere d'aiuto per la serenità del bambino/a e che promuove l'attivazione di relazioni significative cariche di fiducia e di collaborazione con la famiglia fruitrice del servizio. Modalità che cerca di combattere il rischio di istituzionalizzare il rapporto.
- **La differenza e la diversità sono espressione dell'unicità di ciascun individuo.** Lo sviluppo di ogni bambino/a è caratteristico di elementi unici sia a livello relazionale che cognitivo. Riconoscere le differenze stimola a pensare e a progettare interventi, situazioni, opportunità più mirate sul singolo, singolo che fa parte anch'esso di un gruppo portatore di proprie caratteristiche uniche.

Il Nido ha il compito di stimolare la crescita nel bambino/a di competenze che gli permettano di costruire l'elaborazione e la percezione del mondo a cui appartiene. Il bambino/a vive la quotidianità come un insieme di esperienze sia attraverso i momenti di routine che attraverso i momenti di gioco. **La ripetitività delle azioni, l'utilizzo di regole chiare, semplici e condivise da tutti gli adulti e la disponibilità all'ascolto danno al bambino stabilità nel rapporto e la sicurezza che chi c'è si cura di lui.**

“L’ARTE IN TESTA”

Il titolo “L’arte in testa” vuole suggerire in primis quanto per noi sia fondamentale l’esperienza “artistica” nel processo di crescita di ogni bambino; **l’ambiente artistico**, in tutte le sue svariate forme, diventa un’**inesauribile fonte di esperienza** educativa dove il bambino viene accompagnato in un percorso fatto di esperienze sensoriali, motorie, cognitive ed emotive che non richiedono rigidità o struttura definita bensì lasciano libero spazio alla **libera espressione di ogni individuo**.

Il bambino al Nido deve essere lasciato libero di sperimentare e di conoscere la realtà attraverso i sensi, libero di sporcarsi e di coinvolgere tutto il corpo nel processo conoscitivo: quando si sporca significa che è dentro al dipinto e riesce a vivere con il suo corpo quello che sta esprimendo sul foglio.

Proprio come un cappello quest’anno abbiamo messo in testa a tutto : l’**ARTE**.

Compagna inseparabile dell’Arte, in questo percorso, è la **LETTURA**.

L’adulto che legge ad alta voce ad un bambino compie un **atto d’amore**, e ciò ha risvolti importanti per lo sviluppo della personalità del piccolo sul piano relazionale, emotivo, cognitivo, linguistico, sociale e culturale. Nell’esperienza condivisa della lettura e dell’ascolto, adulto e bambino entrano in sintonia reciproca attraverso i mondi che prendono vita tra le pagine del libro, in una comunicazione intensa e piacevole fatta di emozione, amicizia, complicità, fiducia, che fortifica il loro legame affettivo.

PERCHE’ LEGGERE AI BAMBINI:

- Dal punto di vista **emotivo**, leggere una favola o una filastrocca ad un bambino gli consente di esplorare le sue emozioni più intime in compagnia degli adulti che possono contenerlo, rassicurarlo, fornirgli spiegazioni.
- Dal punto di vista **cognitivo**, la lettura offre al bambino un canale alternativo di conoscenza, oltre all’esperienza diretta; favorisce la comprensione di sé e del mondo che lo circonda; allarga la mente alla scoperta e all’esplorazione; sviluppa l’immaginazione, la fantasia, la creatività, la curiosità; amplia la memoria; potenzia le capacità logiche e astrattive.
- Sul piano **linguistico**, **la lettura stimola lo sviluppo del linguaggio**, arricchisce il vocabolario, migliora la qualità lessicale.
- Dal punto di vista **sociale**, è dimostrato che i bambini abituati alla lettura operata dall’adulto in età prescolare, presentano migliore rendimento scolastico, inserimento sociale, capacità di risoluzione dei problemi.
- Sotto il profilo **culturale**, infine, la trasmissione di storie e racconti da adulti a bambini è stato visto come uno dei canali del passaggio di valori, messaggi etici e tradizioni da una generazione all’altra.

Abbiamo delineato un percorso che, grazie alla selezione di alcuni libri e opere d'arte, ci consente di attraversare alcuni temi ritenuti da noi oggetto di curiosità e stimolo per i nostri bimbi, fatto di 5 tappe :

I TAPPA : LE EMOZIONI



Libro di testo = “I colori delle emozioni” di Anna Llenas

Opera d'arte = “Le otto emozioni primarie” di Giulia Martino



CHE COS'E' L'EMOZIONE?

Le emozioni sono la risposta ad un contesto, una situazione esterna o uno stimolo che ci colpisce sia in modo positivo che negativo che accomuna grandi e piccini.

Sono innate e i bambini, vivendo sentimenti senza filtri e senza maschere, ne rimangono sopraffatti non avendo ancora gli **strumenti adeguati per gestirle**, ed è per questo che hanno bisogno di basi solide per raggiungere una propria **consapevolezza** e affrontare la vita nel migliore dei modi. Le emozioni sono componenti fondamentali della nostra vita, danno colore e sapore all'esistenza.

Il libro “I COLORI DELLE EMOZIONI” è l'esempio perfetto per noi.

Chi può aiutare il povero mostro?

Disorientato, confuso, in mezzo al groviglio delle sue emozioni?

Grazie ad una bambina il mostro scoprirà che ad ogni emozione corrisponde un colore; il **giallo** è il colore della **GIOIA**, il **rosso** della **RABBIA**, il **verde** della **CALMA**.

Ogni volta cambierà colore a seconda delle emozioni che proverà.

In questa prima tappa oltre all'autrice ANNA LLENAS, troviamo anche l'artista GIULIA MARTINO con il suo quadro “LE OTTO EMOZIONI PRIMARIE”.

Goleman, illustro giornalista e diversi psicologi, si sono occupati di classificare le diverse emozioni che in questo quadro sono rappresentate dall'artista MARTINO.

Quest'opera è una ricerca psicologica sulle emozioni primarie:

Paura, **Consenso**, **Sorpresa**, **Gioia**, **Attesa**, **Rabbia**, **Disgusto**, **Tristezza**

Il bambino vive le proprie emozioni in maniera confusa non possedendo la maturità cognitiva di riconoscerle ed accettarle.

Potrebbe sembrare complicato parlare di emozioni a bambini di età compresa dai 0 ai 3 anni, ma la realtà del nido diventa per il bambino **la prima esperienza emozionale** dove avrà la possibilità di scoprire nuovi bisogni e stati d'animo.

Nella nostra prima tappa questo riusciremo ad offrire al bambino :

- la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le proprie emozioni;
- l'opportunità di saper utilizzare il proprio corpo per esprimere sentimenti ed emozioni;
- l'occasione di manifestare nei diversi contesti di routine le proprie emozioni;
- la scoperta di poter associare ogni emozione ad un colore;
- la giusta attenzione nel riconoscere il proprio stato d'animo;
- il pretesto per prendere coscienza dei propri bisogni e di quelli altrui.

II TAPPA : IL NATALE



Opera d'arte = "Santa Classics" di Ed Wheeler

Dal dipinto "Dance at the moulin rouge" di Henri de Toulouse-Lautrec

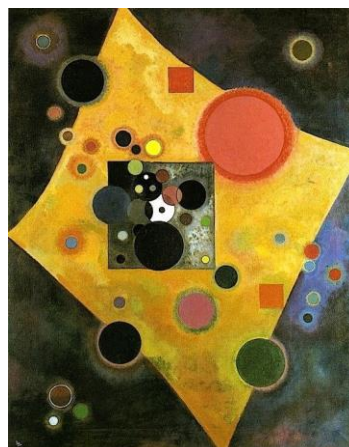
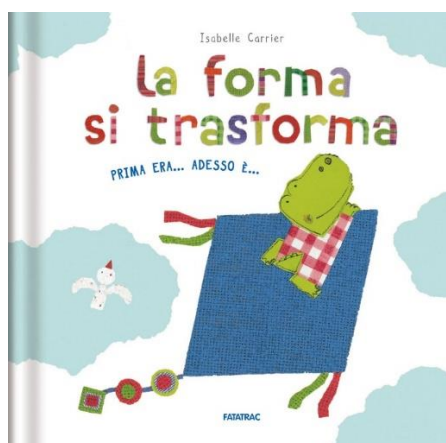
Ed Wheeler, fotografo dotato di grande senso dell'umorismo, è un grande amante di Santa Claus. Ha deciso di realizzare delle divertenti invasioni di Babbo Natale in alcune tra le più famose opere d'arte di tutti i tempi, per una serie molto apprezzata dal titolo: Santa Classics.

Attraverso quest'opera si vuole **immergere i bambini nella dimensione della favola e del sogno** contribuendo a sviluppare la loro immaginazione, permettendo a loro di vivere aspetti del reale come magici. Questa capacità permette di percepire con maggiore naturalezza la realtà spiegando loro ciò che non riescono a comprendere nella quotidianità.

Quest' aura magica serve al bambino per:

- capire la magia dell'attesa attraverso la figura di Babbo Natale;
- sviluppare momenti di condivisione con i pari;
- alimentare il pensiero magico;
- rafforzare la dimensione affettiva attraverso momenti di condivisione di gioco e tempo coi genitori;
- affinare la manualità attraverso lavoretti fatti a mano;
- sviluppare la fiducia e la consapevolezza di sé;
- stimolare la creatività.

III TAPPA : LE FORME GEOMETRICHE



Libro di testo = “La forma si trasforma (prima era...adesso è...)” di Isabelle Carrier

Opera d'arte = “Accento in rosa” di Vassily Kandinskij

Questo quadro fu realizzato nel 1926 da Kandinsky, un pittore astratto di origine russa. Il suo obiettivo era quello di far interagire correttamente le figure geometriche di base (quadrato, rettangolo e cerchio) con i colori.

Accompagnerà questo quadro, un libro divertente che sa stupire e aiutare il bambino a prendere confidenza con le forme geometriche più comuni: “La forma si trasforma” di Isabelle Carrier, l'autrice attraverso questo libro crea delle associazioni tra forme, oggetti e soggetti animati.

E' innegabile che i bambini siano attratti e incuriositi dai colori, questo interesse ci aiuterà ad avvicinarli al mondo delle forme geometriche. Focalizzare l'attenzione su questo aspetto della realtà servirà a creare nel bambino **maggiore consapevolezza delle sue potenzialità**.

In questa tappa lavoreremo su determinati obiettivi:

- scoprire le forme geometriche;
- riconoscere le forme nell' ambiente che ci circonda;

- osservare le forme, i colori ed i contrasti;
- sviluppare la capacità di raggruppare gli oggetti in base ad una caratteristica comune (classificazione);
- favorire l'abilità percettivo-visiva;
- stimolare l'ascolto e l'attenzione attraverso la lettura.

IV TAPPA : L'ALIMENTAZIONE



Libro di testo = “Il piccolo Bruco Maisazio” di Eric Carle

Opera d'arte = “Rodolfo II in veste di Vertunno” di Giuseppe Arcimboldo

Nella IV tappa i bambini saranno stimolati ad esplorare, assaggiare e manipolare, scoprire e creare attraverso i **cinque sensi**, gli elementi naturali (es: frutta e verdura di stagione) per ricreare forme del viso e prendere consapevolezza del proprio corpo.

Le attività sul cibo, proposte sotto forma di gioco, sono propedeutiche ad un **corretto rapporto** con lo stesso.

Mangiare e giocare insieme è una grande occasione per conoscersi ed imparare.

Il percorso di gruppo permetterà ai bambini di sentirsi **rassicurati e accolti**, coinvolgendo abilità senso- percettive, linguistiche ed espressive che permetteranno l'emergere delle singole peculiarità del bambino.

Ci faranno da guida la lettura del libro “*Il bruco mai sazio*” e una visione infantile dell'opera dell'Arcimboldo: Maestro dell'illusione e pittore fruttivendolo.

Le proposte sono state pensate e strutturate in modo da suscitare nei bambini sorpresa, stupore, curiosità e voglia di partecipazione grazie anche alla lettura animata del libro di Eric Carle “*Il piccolo bruco mai sazio*”.

Questo libro è stato scelto da noi educatrici, soprattutto per la semplicità delle immagini, che arrivano immediate ai bambini, per i colori vivaci e per la trama, accattivante, seppur ripetitiva. In questo racconto il protagonista è un bruco goloso di cibo, che giorno per giorno, mangia sempre

di più di quello di cui ha bisogno per vivere.

Alla fine il bruco si rende conto di aver esagerato, prova a cambiare abitudini alimentari, ed infine si trasforma in una meravigliosa farfalla.

Anche i bambini all'inizio dell'anno sono come piccoli bruchi e il nostro obiettivo è di aiutarli a diventare delle "farfalle", lavorando con loro sui cibi, sull'assaggio, sulle sensazioni e sui colori. Lo sfondo fantastico aiuta i bambini a percepire le esperienze proposte in modo coerente e completo; scandisce il tempo, sviluppando la capacità di orientamento e favorisce un attaccamento emotivo ed affettivo all'esperienza, condizione necessaria per lo sviluppo dell'apprendimento e delle abilità.

La narrazione verrà proposta ai bambini più volte, anche per gruppi di età differenti, mettendo in scena una vera e propria lettura animata.

OBIETTIVI:

- Utilizzare i cinque sensi per ampliare le conoscenze dei bambini nel campo dell'alimentazione (caldo-freddo, dolce e amaro, ecc);
- Proporre una vasta gamma di sapori, colori e odori;
- Compiere diverse azioni sul cibo (toccare, portare alla bocca, schiacciare) stimolando così anche la conquista dell'autonomia;
- Superare la diffidenza verso alimenti come frutta, verdura e legumi;
- Sviluppare il piacere di assaggiare;
- Interiorizzare semplici regole legate al pasto (lavarsi le mani, mettersi la bavaglia, stare seduti);
- Sviluppare una relazione positiva con l'adulto ed i coetanei al momento del pasto favorendo anche lo sviluppo del linguaggio;
- Promuovere atteggiamenti di curiosità nei confronti della varietà degli alimenti;
- Insegnare ai bambini a riconoscere le sensazioni di sazietà e di fame.

ATTIVITÀ:

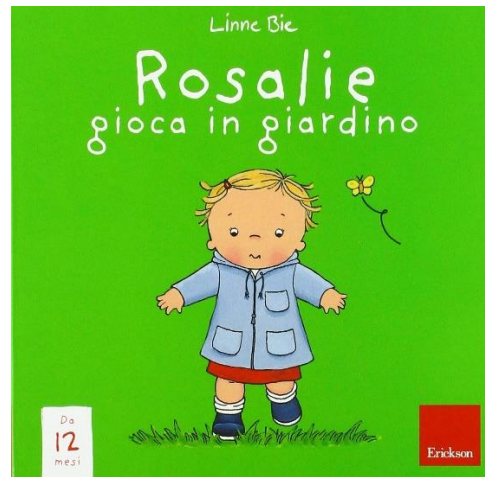
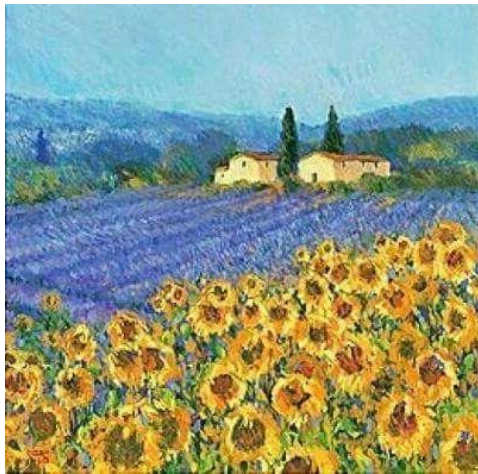
- Gioco manipolativo, esplorativo, di ricerca, simbolico/imitativo;
- Processi di vita di relazione per il confronto delle conoscenze e delle abitudini: vedere, annusare, ascoltare, gustare, toccare e scoprire;
- Laboratori ludico- didattico;
- Lavoro di gruppo*;
- Ritratto personale con frutta e verdura;
- Laboratorio di pittura con ortaggi;
- Pittura con i fiori
- Seminare frutta e verdura prendendosene cura
- Collage di frutta e verdura
- Spiedini di frutta

***ESEMPI DI LABORATORI DI GRUPPO:**

- **“I piccoli Arcimboldo”**: attività grafico-pittorica ispirata al famoso artista che utilizzava frutta e verdura per “creare” i suoi ritratti. I bambini utilizzeranno tali alimenti come materiale espressivo.

- **“Il sacchetto degli aromi”**: scoperta olfattiva di basilico, salvia, rosmarino, timo, maggiorana, lavanda ecc. Inoltre, metteremo a disposizione dei bimbi il cesto degli odori e delle spezie fornito di barattolini all’interno dei quali si potrà riconoscere il profumo di una spezia.
- **“La prova del cuoco”**: manipolazione di pasta di pane, impasto molto malleabile e plasmabile che i bambini gradiscono molto, finalizzata alla preparazione di una soffice pizza. E non solo ... i bimbi si cimenteranno nella preparazione di biscotti e marmellata.
- **“Acquarelli alimentari”** con i colori naturali di ravanelli, spinaci, zafferano, barbabietola ecc.

V TAPPA: LA NATURA



Libro di testo = “Rosalie gioca in giardino” Linne Bie

Opera d’arte = “I girasoli di Van Gogh”

L’Outdoor Education letteralmente educazione all’aperto, è una forma di insegnamento che si svolge in contesti naturali e consente di far vivere ai bambini esperienze concrete, in un contesto informale e stimolante.

Il **bisogno di natura** appartiene all’essere umano e oggi giorno risulta essere un vero e proprio bisogno educativo su cui fondare i progetti didattici che soddisfano questa **esigenza innata**.

I bambini all’aria aperta rafforzano la propria salute: si riducono i rischi infettivi, che sono maggiori nei locali chiusi, poco areati, molto riscaldati; si hanno meno probabilità di venire a contatto con germi e virus, più facilmente trasmissibili in ambienti piccoli.

Ecco allora che l’ambiente esterno, assume una valenza di un’ “aula” che offre l’opportunità di potenziare il senso di **rispetto per l’ambiente** naturale e consente ai bambini di esprimere numerosi linguaggi (ludico, motorio, emotivo affettivo, sociale, espressivo, creativo).

Contribuisce al superamento di problematiche dell’infanzia di oggi quali la sedentarietà, la scarsa possibilità di movimento, la mancanza di autonomia e la mancanza di esperienze concrete e sensoriali.

Durante questa tappa, prendiamo spunto dal libro “Rosalie gioca in giardino”:

Rosalie si diverte a giocare in giardino. Getta le briciole all'uccellino, raccoglie i fiori e poi dentro la sabbiera....

Questo libro è una rappresentazione chiara e pulita di ogni azione che il bambino ama fare in giardino. Impossibile non identificarsi in Rosalie!

Tra gli artisti che hanno prestato particolare attenzione alla natura vi è Van Gogh, con il meraviglioso quadro de “I GIRASOLI”. Nell’opera viene rappresentata un’ampia distesa di girasoli, dove per l’artista avevano un significato speciale: fedeltà e devozione.

Proprio partendo da questo libro e da questo quadro, prenderemo importanti spunti per:

- sviluppare una positiva relazione con l’ambiente esterno al Nido;
- superare la paura di spazi sconosciuti;
- stimolare la curiosità verso il nuovo;
- manipolare elementi naturali;
- promuovere atteggiamenti/comportamenti positivi e di rispetto per l’ambiente che ci circonda;
- supportare i processi di crescita dei bambini;
- sviluppare la collaborazione, il senso di appartenenza al gruppo, la condivisione ed il senso di responsabilità;
- capire l’importanza del rispetto e della salvaguardi del territorio.

“E poi, ho la natura e l’arte e la poesia, e se questo non è sufficiente, che cosa posso volere di più? “

(Vincent van Gogh)

... E A VOI COSA CHIEDIAMO?

Durante l’anno verrete **sorteggiati per creare la vostra opera d’arte** inerente alla tappa che stiamo attraversando coi vostri bimbi.

I vostri capolavori saranno poi esposti nella nostra “Galleria d’arte”.

*Progetto educativo
Dall’Equipe Ghirigori*